

nell'Ascoli di fine Ottocento - per dar posto al monumento a Vittorio Emanuele II, poi trasferito ai Giardini Pubblici.

Naturalmente lavorò molto anche per i privati, come un professionista di oggi e suoi sono molti portali e molti interni di palazzi gentilizi dell'Ascoli settecentesca. Un esempio per tutti, il palazzo Ferri. Suo è il progetto del portale e della bellissima scala. Della sua valentia come incisore, resta, secondo quanto scrive nel 1934 Riccardo Gabrielli in un articolo su Vita Picena, una *Raccolta di stampe di artisti ascolani di Giulio Gabrielli nella Civica Biblioteca*.

Infine, incontriamo il nome di Agostino Cappelli anche in un altro settore artistico, quello della ceramica. Lo vediamo farsi garante di suo fratello Giacomo e del conte fermiano Gigliucci che rilevarono la fabbrica di maiolica di proprietà del convento di Sant'Angelo, che navigava in cattive acque. Il contratto porta la data 25 maggio 1792 e prevedeva una clausola: gli affittuari non potevano licenziare il ceramista Giorgio Paci che lavorava nella fabbrica. Questo dettaglio è molto importan-



Ascoli - Piazza Arringo: la fontana eretta dal Cappelli nel 1822 e distrutta nel 1881

te ai fini storici e il merito è del Fabiani che ha trovato il documento in questione. Dimostra infatti che non erano stati i Cappelli a chiamare il Paci dalla natia Porto San Giorgio, come erroneamente creduto da molti studiosi del passato, in quanto l'artista si trovava già in Ascoli, assunto

tempo prima dall'abate Malaspina.

Concludiamo questa breve ricerca sul *nobiluomo* Agostino Cappelli con un ultimo documento che lo riguarda. Una supplica da lui rivolta insieme al fratello Giacomo al Papa Pio VI, per ottenere una proroga del contratto d'affitto

della fabbrica di maiolica, che, dopo infinite difficoltà - nel frattempo il conte Gigliucci si era defilato e il peso dell'azienda gravava interamente sulle spalle dei Cappelli - si era risanata.

Le maioliche ascolane cominciarono ad essere esportate fuori di stato.

SOLE, TERRA, UVA. VINI SUPERIORI



VILLA PIGNA

dei F.lli Rozzi

CANTINA VILLA PIGNA DEI F.LLI ROZZI
Contrada Ciafone (AP) - Tel. 0736/87525-6-7 - Fax 0736/87239